REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE
GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Direttore Generale

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio
Numero

Oggetto: Comune di Monteriggioni (SI) - "Variante al Regolamento Urbanistico" - Adozione ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/2005, Deliberazione di C.C. n. 70 del 30.10.2013 e "Variante di assestamento del Piano strutturale" - Adozione ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/2005, Deliberazione di C.C. n. 69 del 30.10.2013, Integrazione all'osservazione regionale

Al Sindaco del
Comune di Monteriggioni
MONTERIGGIONI

E p.c.

Al Presidente della
Provincia di Siena
SIENA

Ad integrazione delle osservazioni relative a "*Variante al regolamento urbanistico*", trasmessa in data 20/01/2014 ns. prot. 15841 e a "*Variante di assestamento al PS*", trasmessa in data 17/01/2014 ns. prot. 14203, si trasmette in allegato il contributo del *Settore Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale*, così come già indicato nel testo delle osservazioni regionali predisposte dall'ufficio scrivente.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Sargentini)

50127 Firenze, Via di Novoli 26
☎ 055/438 2111
http://www.regione.toscana.it

oggetto: Integrazioni all'Osservazione Regionale del Comune di Monteriggioni
n allegati: 0
AOOGRT/30239/N.060.030 del 31/01/2014

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE
GOVERNO DEL TERRITORIO

Settore Pianificazione del Territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio
Numero

Oggetto: Comune di Monteriggioni (SI) - "Variante al Regolamento Urbanistico" - Adozione ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/2005, Deliberazione di C.C. n. 70 del 30.10.2013 e "Variante di assestamento del Piano strutturale" - Adozione ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/2005, Deliberazione di C.C. n. 69 del 30.10.2013, Integrazione all'osservazione regionale

Al Direttore Generale Governo del Territorio
Dott.ssa Maria Sargentini

Ad integrazione delle osservazioni relative a "*Variante al regolamento urbanistico*", trasmessa in data 20/01/2014 ns. prot. 15841 e a "*Variante di assestamento al PS*", trasmessa in data 17/01/2014 ns. prot. 14203, si trasmette in allegato il contributo del *Settore Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale*, così come già indicato nel testo delle osservazioni regionali predisposte dall'ufficio scrivente.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
(Architetto Antonella Turci)

LS/LM

50127 Firenze, Via di Novoli 26
☎ 055/438 2111
http://www.regione.toscana.it

oggetto: Integrazioni all'Osservazione Regionale del Comune di Monteriggioni
n allegati: 0
AOOGRT/30239/N.060.030 del 31/01/2014

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale

Oggetto: Comune di Monteriggioni (SI) – Adozione "Variante di assestamento del Piano Strutturale" e "Variante al Regolamento Urbanistico" ai sensi dell'art. 17 della LR 1/2005. Procedura VAS consultazioni Rapporto ambientale, art. 25 LR 10/10 smi. **Contributo.**

Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Antonella Turci

Al Responsabile di PO
c.a. Arch. Luca Signorini

Facendo seguito alle Vs note PEC del 03/12/2013 ed ai sensi dell'art. 33 co. 3 della LR 10/10 e smi, si trasmette il contributo istruttorio del Settore strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale relativo al procedimento in oggetto.

Premessa

Il Comune di Monteriggioni con D.C.C. n. 69 e 70 del 30.10.2013 ha adottato le varianti di assestamento al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico in oggetto, avviando contestualmente le consultazioni VAS con i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati fra i quali la Regione Toscana.

Il quadro della VAS è composto dalla seguente documentazione, quale parte integrante degli elaborati delle varianti: Rapporto ambientale, Relazione d'Incidenza, Documento di verifica delle coerenze All. 1, Relazione di sintesi non tecnica All. 2, Tavv. Cartografiche 1 e 2.

Contributo

Dalla presa visione degli elaborati che costituiscono la proposta delle varianti adottate, con particolare riferimento ai contenuti del Rapporto ambientale ed allegati, si formulano le seguenti osservazioni.

In primis si rileva che non si dà atto degli esiti delle consultazioni della fase preliminare di VAS, e di come sono stati recepiti i contributi pervenuti.

Dimensionamento e valutazione ambientale

In relazione all'obiettivo delineato in fase preliminare di "confermare su scala territoriale il dimensionamento del PS 2004/2009", nel RA si afferma che la variante non muta i parametri quantitativi del PS vigente stabiliti per le diverse destinazioni funzionali.

Dalle tabelle che riportano i dati dimensionali individuati per località, non è possibile stimare le potenzialità residue del vigente PS per le UTOE e per specifiche destinazioni funzionali. Anche le tabelle contenenti i dati dimensionali del RU, non danno evidenza dei potenziali saldi residui e dei prelievi effettuati, distinti per ciascuna destinazione funzionale e relativi al quadro previsionale del II° RU per il quinquennio successivo.

Si richiama in merito il contributo inviato in fase preliminare, in cui si chiedeva di supportare adeguatamente le valutazioni di sostenibilità ambientale con riferimento alle capacità di carico delle singole UTOE o rispetto ad ambiti territoriali ritenuto più adeguato a verificarne la sostenibilità ambientale e fattibilità delle previsioni. La valutazione dovrebbe essere effettuata rispetto alle risorse essenziali e alle esigenze di tutela paesaggistica e, in particolare per il RU, focalizzarsi maggiormente sulle trasformazioni previste per il prossimo quinquennio. Tale verifica dovrebbe evidenziare, al contempo, come l'impianto normativo predisposto da PS e RU sottopone a tutela i beni e le valenze ambientali presenti nel territorio e garantisce la sostenibilità ambientale e la compatibilità sotto il profilo paesaggistico delle previsioni e trasformazioni ivi contenute.

L'approfondimento di tali aspetti risulta tanto più necessario in considerazione del fatto che, come affermato nel RA, con il II° RU si esaurirebbe la quasi totalità delle previsioni del PS vigente.

oggetto: Comune di Monteriggioni (SI) - Adozione "Variante di assestamento del Piano Strutturale" e "Variante al Regolamen
oggetto: Integrazioni all'Osservazione Regionale del Comune di Monteriggioni
n allegati: 0
n allegati: 0
AOOGRT/20688/F.050.020 del 23/01/2014
AOOGRT/30239/N.060.030 del 31/01/2014

Emergenze e criticità ambientali esistenti
Le criticità più importanti segnalate allo stato attuale dal PS vigente, sono l'insufficienza della disponibilità della risorsa idrica e della capacità depurativa.
Nel RA sono riportate le tabelle con le stime quantitative degli incrementi di fabbisogno idrico e del carico dei nuovi reflui, relative agli incrementi del dimensionamento proposto con le varianti. Premesso quanto già esposto in riferimento al dimensionamento, oltre ad essere considerata la totalità delle previsioni, nuove e riconfermate, dovrebbe essere effettuata una ricognizione e valutazione degli impianti ed infrastrutture idriche e di depurazione esistenti a livello comunale. Tale ricognizione dovrebbe evidenziare lo stato di carenza ed inadeguatezza attuali e le eventuali potenzialità residue, e prospettare ipotesi alternative e tempistiche per il superamento/mitigazione di tali criticità a prescindere dai nuovi carichi urbanistici introdotti ed in accordo con l'ente gestore e la pianificazione d'ambito.
Gli approfondimenti sopra evidenziati risultano tanto più necessari in considerazione della consistenza delle previsioni insediative nelle diverse porzioni ed aree del territorio comunale.
Si rileva inoltre che vengono individuate quali condizioni alla trasformabilità il potenziamento della rete acquedottistica e l'adeguamento dei sistemi di depurazione; tali adeguamenti sono stati indicati nelle schede di sintesi della valutazione degli effetti come mitigazioni e prescrizioni ma non sembrano trovare puntuale rispondenza nelle norme del RU; inoltre gli artt. 82 e 83 "Valutazione degli effetti ambientali del RU" e "Valutazione degli effetti delle trasformazioni del RU" inseriti nell'indice delle norme del RU non risultano presenti.
Si suggerisce comunque di implementare la disciplina del RU con l'inserimento di specifiche norme per il risparmio idrico in relazione ai nuovi insediamenti e per gli interventi ristrutturazione e riqualificazione urbanistica di maggiore complessità e consistenza.

Aree produttive artigianali e/o industriali art. 33 RU e Linee guida APEA
Nell'ottica di perseguire elevati standard qualitativi ed ambientali nella riqualificazione delle aree produttive esistenti e nella pianificazione di quelle nuove - in particolare si cita l'area di espansione DE2 in località Gabbicce - si raccomanda di indirizzarne la pianificazione e progettazione degli interventi all'assunzione dei criteri e requisiti ambientali previsti per le aree APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata).
A prescindere dalla concreta possibilità di costituire un'area APEA, si ritiene utile consultare il documento "Linee guida per l'applicazione della disciplina APEA della Toscana " ed in particolare il Vol. II, che propone esempi di interventi virtuosi già realizzati individuando soluzioni specifiche e misure di protezione di suolo e sottosuolo, di tutela della risorsa idrica, per la mobilità e logistica, per l'energia, per l'uso efficiente delle risorse e la gestione dei rifiuti, per la protezione dell'habitat e del paesaggio, per la protezione dell'inquinamento, per la tutela della salute e della sicurezza.
La disciplina del RU dovrebbe essere integrata con uno specifico indirizzo normativo che orienti la progettazione dei nuovi interventi e la riqualificazione di quelli esistenti all'assunzione e al rispetto di tali criteri e prestazioni, nell'ottica della riorganizzazione e pianificazione sostenibile delle aree produttive esistenti e di nuova previsione.

Per accedere alle Linee Guida dal web (incollare il link): http://2012.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/ambiente_territorio/sviluppo_sostenibile/rubriche/documentazione/visualizza_asset.html_490907409.html

Analisi di coerenza e valutazione degli effetti ambientali significativi (art. 24 co. 1 lett. a All. 2 lett. f lr 10/10 smi)
Il quadro valutativo delle varianti non esplicita le analisi di coerenza ed integrazione con la disciplina del PIT, compresa l'implementazione paesaggistica adottata con DCR n. 32 16/06/2009.
La valutazione degli effetti delle previsioni insediative si concretizza nella redazione di schede con la localizzazione di ciascun intervento RIn, TUn, MEn e una check list con espresso un giudizio sintetico del grado di interazione rispetto ad elementi caratteristici dell'ambiente (area edificata marginale, terrazzamenti, aree boscate, ecc.) e con l'indicazione della presenza dei vincoli e degli interventi di adeguamento previsti per le fasi attuative. Tale schedatura così redatta, in cui non sono riportati i parametri urbanistici e le modalità d'intervento, non essendo

oggetto: Comune di Monteriggioni (SI) - Adozione "Variante di assestamento del Piano Strutturale" e "Variante al Regolamen
oggetto: Integrazioni all'Osservazione Regionale del Comune di Monteriggioni
n allegati: 0
n allegati: 0
AOOGRT/20688/F.050.020 del 23/01/2014
AOOGRT/30239/N.060.030 del 31/01/2014

argomentata e supportata da valutazioni più circostanziate e complessive di sostenibilità, rispetto a porzioni di territorio più ampie, non consente di avere un quadro chiaro ed esaustivo degli effetti di tali previsioni sulle componenti ambientali interessate, anche considerando i possibili effetti "cumulativi, sinergici, a breve medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi" che potrebbero generarsi in aree miste limitrofe a contesti insediativi esistenti. In particolare, si rileva come l'analisi degli effetti risulti deficitaria di valutazioni di carattere paesaggistico, il cui esito avrebbe dovuto evidenziare i profili di tutela assunti e definiti nelle norme al fine di rendere compatibili sotto il profilo paesaggistico, in coerenza con la disciplina del PIT, i nuovi insediamenti e le aree degradate e di recupero previste.
Preso atto di quanto affermato nel RA, che le previsioni comportano un consistente consumo di suolo e che, in particolare nel territorio aperto, gli interventi di recupero denotano forti profili di incoerenza con il PIT ed il PTCP, si ritiene che devono essere svolti approfondimenti ed assunte le misure necessarie alla loro compensazione e mitigazione per garantire la futura sostenibilità di tali interventi.

Monitoraggio
Il RA non fa alcun riferimento al sistema di monitoraggio nei termini previsti dall'art. 29 della lr 10/10. Il sistema di monitoraggio VAS dovrebbe trattare aspetti quali l'individuazione un set di indicatori ambientali in grado di misurare, ad intervalli stabiliti, gli impatti, le variazioni ed i cambiamenti su quelle componenti ambientali sulle quali si andrà ad incidere ed ad interferire, o sul quale si propone di interferire, sia in maniera positiva che in maniera negativa.
Il sistema monitoraggio VAS dovrebbe essere strutturato integrando quello di monitoraggio già previsto per il PS e il RU ed in particolare essere finalizzato al controllo di quegli aspetti di problematicità e criticità emersi nel corso della valutazione, in riferimento agli effetti ambientali potenzialmente negativi. Tale piano/programma dovrebbe contenere le misure previste per il controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione delle varianti urbanistiche con riferimento specifico agli obiettivi ed azioni, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.
La scelta degli indicatori dovrebbe essere orientata ai seguenti criteri e caratteristiche: indicatori certi e facilmente reperibili, di agevole interpretazione, aggiornabili, indicatori qualitativi e quantitativi derivanti anche da standard di legge, indicatori cartografici. Si ricorda che devono essere altresì indicati i soggetti, le responsabilità e le risorse finanziare messe a disposizione per il monitoraggio. Si chiede l'implementazione del sistema di monitoraggio secondo le indicazioni sopra menzionate.

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile
Elvira Pisani

Il funzionario istruttore: arch. Sandra Pratesi
Tel. 055 4384310 email: sandra.pratesi@regione.toscana.it

Il documento è stato firmato da PISANI ELVIRA; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 23/01/2014
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente
in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

Il documento è stato firmato da SARGENTINI MARIA, Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 31/01/2014
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente
in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

oggetto: Comune di Monteriggioni (SI) - Adozione "Variante di assestamento del Piano Strutturale" e "Variante al Regolamen
n allegati: 0
AOOGRT/20688/F.050.020 del 23/01/2014

oggetto: Integrazioni all'Osservazione Regionale del Comune di Monteriggioni
n allegati: 0
AOOGRT/30239/N.060.030 del 31/01/2014